

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. a), della L.R. 24/2003

1) Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono le Unioni di Comuni ed i Comuni della Regione Emilia-Romagna, nonché il Nuovo Circondario Imolese.

2) Oggetto dei contributi

Nell'ambito dell'art. 15 comma 1 lett. a), della L.R. 24/2003, **sono finanziabili i progetti**, presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 1), **volti alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di un corpo di polizia municipale intercomunale coincidente con uno o più ambiti ottimali (art. 14 comma 4 bis lettera a) della L.R. 24/2003).**

3) Termini e modalità di presentazione dei progetti finalizzati all'ottenimento dei contributi regionali

La presentazione dei progetti dovrà avvenire utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente il contributo regionale. Le domande finalizzate all'ottenimento del contributo regionale dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Responsabile dell'Area "Polizia Locale", del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **18 ottobre 2013**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - Bologna, **entro le ore 13,00**;
- invio a mezzo **raccomandata postale**. In questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
- invio tramite posta certificata al seguente indirizzo: cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it

Gli Enti locali non potranno presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Gli studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di corpi di polizia municipale dovranno essere sviluppati secondo quanto definito dall'articolo 14 della L.R. n. 24/2003, finalizzati al raggiungimento degli standard.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

- A. La descrizione dei contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere nel suo sviluppo;
- B. una descrizione del percorso volto alla realizzazione dello studio di fattibilità;

- C. l'indicazione della tempistica necessaria alla realizzazione dello studio di fattibilità;
- D. il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dello studio di fattibilità;
- E. una copia della deliberazione dell'organo collegiale dell'Unione di Comuni da cui risulti la volontà unanime di effettuare uno studio di fattibilità in relazione alla finalità di costituire o sviluppare un corpo intercomunale di polizia municipale, conforme alla L.R. 24/2003;

oppure,

nel caso di più comuni non legati o parzialmente legati da vincoli convenzionali o associativi, la volontà di procedere alla realizzazione del progetto di studio di fattibilità deve risultare da un'apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun sindaco di ogni comune interessato, dalla quale risulti anche l'indicazione dell'Ente che si impegna a curare i rapporti con la Regione e che presenterà la richiesta di contributo;

- F. l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto di realizzazione dello studio di fattibilità.

4) Decorrenza e termine delle attività

Sono ammissibili a contributo i progetti ancora da realizzare, a condizione che questi vengano avviati entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" di approvazione del progetto e di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi alla stessa data. In presenza di particolari circostanze che si dovessero presentare in fase di realizzazione dei progetti, non preventivabili, potranno essere richieste proroghe dei termini per la conclusione degli stessi. Queste verranno valutate dal Responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 30 gg dal ricevimento delle richieste, predisporrà gli eventuali atti di proroga da notificare agli Enti richiedenti.

Entro i sei mesi che seguono la data ultima possibile per la conclusione del progetto, gli Enti Locali dovranno presentare la rendicontazione finale, descritta al successivo punto 9). Anche per la rendicontazione finale del progetto in presenza di particolari circostanze, potranno essere richieste proroghe entro i termini di scadenza. Queste verranno valutate dal Responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 30 gg dal ricevimento delle richieste, predisporrà gli eventuali atti di proroga da notificare agli Enti richiedenti.

5) Istruttoria e valutazione

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate, secondo i criteri indicati nell'Allegato B), dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

7) Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Le risorse necessarie per la concessione dei contributi in oggetto sono allocate al capitolo di spesa 2773 afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3830 del bilancio regionale che è stato dotato della disponibilità di €. 100.000,00 ai sensi della L.R. n. 20/2012 per l'esercizio finanziario 2013.

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione, ricorrendo i presupposti della L.R. 40/2001, dell'impegno di spesa.

I contributi sono concessi in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 10.000,00 in spese correnti, con esclusione delle spese di personale. Si precisa che tra le spese ammissibili rientrano esclusivamente spese per incarichi per studi di fattibilità conferiti a soggetti legittimati ad assumere l'incarico.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi da altri Enti pubblici e privati a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

La concessione dei contributi avverrà secondo le graduatorie di cui al paragrafo 6).

8) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente locale non avvia il progetto entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" dell'avvenuta approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i termini previsti per la sua realizzazione ovvero non presenti entro i termini la rendicontazione del progetto di cui al paragrafo 9).

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione e l'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi dopo l'avvenuta pubblicazione della delibera di approvazione dei progetti e concessione dei contributi, dietro presentazione, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che attesti l'avvenuto

avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento, dietro presentazione di:

- 1) attestazione di avvenuta conclusione del progetto;
- 2) elaborato conclusivo inerente lo studio di fattibilità, vistato dal legale rappresentante dell'amministrazione richiedente;
- 3) rendiconto analitico delle spese sostenute.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

10) Verifiche ed ispezioni

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e nel caso si renda necessario potrà svolgere ispezioni, anche in corso d'opera, al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

11) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale:

Gian Luca Albertazzi

E-mail: GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it tel.: 051/5273339

Alberto Sola

E-mail: ASola@regione.emilia-romagna.it tel.: 051/5273302

Matilde Madrid Ciafardini

E-mail: MMadrid@regione.emilia-romagna.it tel.: 051/5273463

Susy Marcheggiani

E-mail: SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it tel.: 051/5273525

ALLEGATO B**CRITERI DI PRIORITA' AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DEI PROGETTI PRESENTATI**

Priorità	Descrizione	Punti assegnati
1	A che siano stati presentati da Unioni di comuni che già svolgono in forma associata la funzione di polizia locale solo per una parte dei comuni del proprio ambito ottimale	Per questa priorità verranno assegnati 12 punti.
	B che siano stati presentati da Unioni di comuni che non svolgono in forma associata la funzione di polizia locale	Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.
	C che siano stati presentati da gruppi di comuni che già svolgono in forma associata la funzione di polizia locale solo per una parte dei comuni del proprio ambito ottimale	Per questa priorità verranno assegnati 6 punti.
	D che siano stati presentati da gruppi di comuni che non svolgono in forma associata la funzione di polizia locale	Per questa priorità verranno assegnati 4 punti.
2	per gli enti di cui ai punti 1 C ed 1 D che, tra i contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere, sia indicato il conferimento della funzione di polizia locale all'Unione dell'ambito ottimale di riferimento	Per questa priorità verranno assegnati 2 punti.
3	che, tra i contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere, sia indicato che il personale di polizia locale sia inquadrato nell'organico dell'Unione dell'ambito ottimale di riferimento	Per questa priorità verranno assegnati 2 punti.
4	che, tra i contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere, sia indicato che il corpo di polizia locale dovrà utilizzare il sistema di radiocomunicazione regionale R3 a standard Tetra, su tutto il territorio di competenza	Per questa priorità verranno assegnati 3 punti.
5	che, tra i contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere, sia indicato che il corpo di polizia locale dovrà utilizzare il sistema regionale di ricezione e gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini denominato Ril.fe.de.ur.	Per questa priorità verranno assegnati 3 punti.

A parità di punteggio, ottenuto sulla base dei criteri sopra definiti, si procederà a finanziare prioritariamente i progetti che comportano un onere finanziario minore, fino ad esaurimento dei fondi.

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE UNIONI DI COMUNI E DEI COMUNI, NONCHE' DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE, DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA COSTITUZIONE O LO SVILUPPO DI UN CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, CONFORME ALL'ART. 14 COMMA 4 BIS DELLA L.R. 24/2003

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante** di

_____ con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. a), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto _____
(*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail*)

Firma obbligatoria del Responsabile di progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di studio di fattibilità che si intende realizzare per costituire o sviluppare un corpo di polizia municipale come definito dall'art. 14 comma 4 bis lettera a) della L.R. n. 24/2003, finalizzato al raggiungimento degli standard e criteri fissati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004 e conforme a quanto previsto in termini di formazione dalla delibera di Giunta n. 278/2005

Descrizione del progetto e dei contenuti che lo studio di fattibilità dovrà esprimere nel suo sviluppo:
--

Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto IVA compresa (spese correnti):

Il richiedente per lo sviluppo di questo progetto fruisce di altri contributi accordati da Amministrazioni pubbliche o soggetti privati?

- Sì
 No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Eventuali note:

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- preventivo di spesa
- una deliberazione dell'organo collegiale dell'Unione di comuni da cui risulti la volontà unanime di effettuare uno studio di fattibilità in relazione alla finalità di costituire o sviluppare un corpo intercomunale di polizia municipale, conforme alla L.R. 24/2003;

oppure,

nel caso di più comuni non legati o parzialmente legati da vincoli convenzionali o associativi, allegare un'apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun Sindaco di ogni Comune interessato, dalla quale risulti la volontà di procedere alla realizzazione dello studio di fattibilità e l'indicazione dell'Ente che si impegna a curare i rapporti con la Regione e che presenterà la richiesta di contributo.